



# TRANSCENDING ANATOMY

Una guida  
ai corpi e alla  
sessualità  
per partners  
di persone  
trans

# Cos'è questa guida, e perchè esiste?

Cominciamo definendo cosa questa guida non è.

**Non è un “Trans Faq”:** diamo per scontato che tu conosca già la differenza tra sesso, genere, e orientamento sessuale, che tu accetti la validità delle identità e delle esperienze delle persone trans, e che tu sia familiare con parole come “cisgenere”<sup>oo</sup>.

**Non è una guida alla transizione medica:** non parleremo delle opzioni mediche o degli effetti fisici della chirurgia e degli ormoni. Non ci sono corpi “normali”, che siano cisgenere o trans: l'anatomia di ognun\* è diversa, e le persone trans fanno tutta una serie di scelte differenti rispetto alla transizione fisica. Solo perchè hai visto una foto di risultati chirurgici o letto una descrizione degli effetti degli ormoni non significa che tu sappia come funziona il corpo del/l\* tuo/a partner, come lo concepisce, e cosa gli/le dà piacere. Ci concentreremo sul rispetto e sul dare piacere al corpo del/la tuo/a partner indipendentemente da quale forma questo abbia.

**Non è una guida al sesso sicuro:** anche se le malattie sessualmente trasmissibili e la contraccezione sono importanti per le persone trans e i/le loro partners, parleremo di questo argomento solo brevemente. (Questo non significa che queste cose non siano importanti! Puoi approfondirle con i riferimenti che trovi elencati alla fine dell'opuscolo).

**Quindi cos'è?** E' una guida per aiutare i/le partners delle persone trans a destreggiarsi tra corpi e sesso! Inizia con lo smontare alcune supposizioni comuni, poi parla delle strategie

per comprendere il corpo del/la tuo/a partner, quale linguaggio usare, e cosa può farlo/a sentire bene. Parla anche del percorso per sentirsi a proprio agio con il contatto fisico, come affrontare la disforia<sup>oo</sup>, e di modi creativi per lavorare nei limiti. Non ti dirà cosa dire o fare durante il sesso, o quella che il/la tuo/a partner vuole - piuttosto, pensa a questo come un punto di partenza per sfidare i tuoi pregiudizi e parlare di queste cose. Ci sono anche alcuni passaggi specifici indirizzati alle persone trans: alcuni di essi sono solo strategie di buon senso per rispettare, comunicare e aprirsi con un/a nuovo/a partner.

Ho scritto questo testo nella primavera 2011 come progetto per un corso di salute sessuale al college Oberlin. Come persona trans che ha principalmente avuto rapporti sessuali con altre persone trans, ero frustrat\* dai modi in cui viene spesso discussa l'anatomia e la sessualità trans, e la mancanza di buone informazioni per i/le partners. Allo stesso tempo, volevo che questo testo rappresentasse molto di più che le mie esperienze e convinzioni. Più di 150 persone (persone trans e i/le loro partners) mi hanno inviato storie e opinioni; nelle pagine sul lato destro di questa zine, troverete citazioni dalle loro storie. Spero ne trarrai l'idea che la varietà di identità ed espressioni sessuali tra le persone trans è enorme: siamo etero, gay, bisessuali, pansessuali<sup>oo</sup>, omnisessuali, queer; siamo sessuali, asessuali, semi-sessuali, gray-a<sup>oo</sup>; siamo monogami/e, aperti/e e poliamorosi/e<sup>oo</sup>; siamo perversi/e o all'acqua di rose. Ci identifichiamo nel binario sessuale, siamo genderqueer<sup>oo</sup>, bi-genere, e senza genere; abbiamo tutti tipi diversi di corpi e di percorsi di transizione. Nessun\* ha l'ultima parola.

**Una nota veloce sul linguaggio:** Questa guida è rivolta a

chiunque abbia relazioni sessuali con persone trans - questo è quello che intendiamo quando diciamo “tu”. Parlerò della persona trans con cui fai sesso come “il tuo/la tua partner”, ma questo non implica o dà per scontato una relazione duratura o monogama: il rispetto e la soddisfazione reciproca sono importanti in ogni interazione sessuale.

Infine, usiamo “trans” come termine inclusivo di chiunque viva uno scollegamento tra la propria identità di genere e il sesso che gli è stato assegnato alla nascita. Mentre “trans” sembra essere il termine più conciso a portata di mano, mi rendo conto che non tutte le persone che rientrano in quella categoria si identificano con questo termine, e mi scuso con chiunque se ne senta escluso/a.

**Se avete domande, commenti o idee per future edizioni, contattatemi!** Questa è la mia e-mail: [eli.aaron@gmail.com](mailto:eli.aaron@gmail.com)

---

°° Cisgenere = persona non trans, in cui identità di genere e fisionomia di nascita coincidono.

°° Disforia= il profondo disagio che molte persone trans sentono nei riguardi del proprio corpo, o di alcune parti di esso

°° Pansessualità = l’attrazione sessuale verso vari tipi di persone indipendentemente dal loro sesso o genere

°° Gray-a= persona tendenzialmente asessuale, con sporadiche esperienze di attrazione e/o rapporti sessuali

°° Poliamorosi/e= con più partners

°° Genderqueer= che rifiutano di definire il proprio genere, sentendosi alien\* dalle norme sessuali dominanti

## Sfidare i pregiudizi

Dagli speciali in TV alle leggi sulle patenti di guida, la società incoraggia i pregiudizi sui corpi delle persone trans e sulle loro vite sessuali. A causa di ciò, molte persone hanno forti preconcetti che possono influenzare le loro interazioni con un/a partner trans. Alcuni pregiudizi che puoi avere venendo a sapere che una persona è trans sono:

- che abbia o non abbia fatto operazioni o preso ormoni.
- che voglia o non voglia ormoni e operazioni.
- che certe parti del suo corpo siano o non siano erotiche per lui/lei.
- che voglia o non voglia usare certi giocattoli sessuali.
- che voglia essere attiva/dominante o passiva/sottomessa a causa della sua identità di genere
- che i suoi genitali funzioneranno o non funzioneranno in certi modi - come avere un'erezione, auto-lubrificarsi, penetrare, eiaculare ecc.

A volte, le cose che pensi a priori saranno vere; altre volte, saranno completamente fuori strada. In entrambi i casi, arrivare a un incontro con pregiudizi sul corpo e sui desideri del tuo/della tua partner significa che non lasci che sia quella persona a definire se stessa fisicamente e sessualmente. Prenditi un minuto per pensare ai tuoi preconcetti e a dove arrivano...

*“Dò per scontate diverse cose a seconda di diverse persone: se hanno fatto una particolare operazione chirurgica, dove è ok per loro essere toccate. (Mi sono sorpreso alcune volte, rendendomi conto solo allora di avere dato per scontate alcune cose)”*

*“Avevo paura che lei avesse un corpo maschile sotto i vestiti. Ero arrabbiato con me stesso per questo pensiero che mi ossessionava”*

*“Avevo paura che avrebbe sempre voluto indossare uno strap-on, che non mi avrebbe fatto toccare il suo corpo, che avrebbe sempre tenuto alcuni vestiti addosso. E’ venuto fuori che tutte le mie convinzioni erano sbagliate”.*

*“Pensavo che la sua vagina sarebbe sembrata strana e che non avrebbe avuto l’aspetto di una vagina non costruita chirurgicamente. Invece non potevo notare alcuna differenza”.*

*“Pensavo di non riuscire a vedere quella persona nel genere che desiderava, dopo essere stato con lei in intimità. Dopo ho realizzato che vedo il suo corpo nel modo in cui “dovrebbe essere”.*

*“C’è la convinzione che alle persone trans non piacciono i loro genitali. Sì, molte persone trans sentono disagio verso quelle parti del loro corpo, ma non tutte”*

*“Mi preoccupavo di non essere capace di relazionarmi con il corpo del mio partner. Davo anche per scontato che fosse etero”.*

*“Ci metto molto tempo a conoscere un potenziale partner cisgenere, così posso essere sicur\* di avere a che fare con una mente aperta e con qualcuno/a che mi ascolterà”.*

*“Mi preoccupava che lui la smettesse di trovarmi attraente, o che la mia anatomia gli impedisse di vedermi come maschio”.*

poi mettili da parte, e fai spazio alla comprensione del tuo/ della tua partner come un individuo.

Dall'altro lato, poichè i pregiudizi e la disinformazione sui corpi trans sono così pervasivi, una persona trans potrebbe avere preoccupazioni riguardo al sesso con un nuovo/una nuova partner:

-il tuo rispetto per la loro identità di genere cambierà a causa del loro corpo, o in base al modo in cui fanno sesso.

-non sarai attratt\* dal loro corpo - o sarai attratt\* da parti del loro corpo che non sono erotiche per loro.

-concepirai il loro corpo in modo diverso da come loro lo concepiscono - come pensare al loro clitoride come a un pene, o viceversa.

-ti aspetterai che i loro genitali funzionino in certi modi.

-giudicherai le loro scelte mediche riguardo gli ormoni o le operazioni.

-darai per scontato che saranno o non saranno interessati/e in certi tipi di sesso.

-risponderai al loro corpo o alla loro identità in modi che minacciano la loro sicurezza fisica o il loro benessere mentale.

Per alcune persone trans, queste preoccupazioni sono poca

*“Ho la preoccupazione che i miei futuri partner non rispetteranno la mia scelta di non rivelare la mia transessualità, e/o che non mi vedano come pienamente maschio, ma piuttosto come una specie di individuo di un terzo genere. Vorrei essere visto e trattato come maschio, prima e più di ogni altra cosa”.*

*“Di solito immagino che i miei partner non sappiano nulla di cosa ho nelle mutande e che non abbiano idea di come farmi venire. Sono sempre preoccupat\* che i miei/le mie partner non sappiano in cosa stanno andando a ficcarsi, e a volte divento ansios\* perchè ho paura che il sesso diventi un momento di apprendimento anzichè un’esperienza piacevole”*

*“Ero terrorizzata dal fatto che la mia ragazza trovasse i miei genitali rozzi o mascolini, e che questo la sciocasse. Ne abbiamo parlato parecchio ma alla fine soltanto facendo sesso mi sono convinta che per lei non era un problema”.*

*“Pensavo che le donne non avrebbero voluto avere rapporti con me a causa del fatto che mi mancava il pene”.*

*“Mi preoccupa principalmente il fatto che non vogliono stare con me perchè sono asessuale. Penso anche che sarebbe difficile per la maggior parte dei miei/delle mie partners spiegare che non dò un’identità al mio non avere organi sessuali. Non tutte le persone senza genere si sentono in questo modo, sono sicur\*! Ma ci sono quell\* tra di noi che sono / vogliono essere neutrali”*

*“Ho paura che stare in una relazione significhi rischiare potenzialmente una violenza o la morte. O che anche se finissi in una relazione, non sarei brav\* abbastanza per l’altra persona. La disforia è un problema enorme”*

*“Pensavo che nessuno avrebbe trovato il mio corpo attraente, dato che lo odio. Ma sono preoccupat\* del fatto che succeda, perchè allora qualcuno vorrebbe toccarmi e a me non piace”*



cosa. Altre volte, tuttavia, ti potrà capitare di dover affrontare alcune di queste questioni con il tuo/la tua partner prima che si possa sentire completamente a suo agio con te. Questo significa trovare tempo e spazio per parlare di sesso, ascoltare i suoi sentimenti con mente aperta, sostenere la sua identità e i suoi desideri; essere onest\* sui propri pensieri e sulle proprie domande; e fare continuamente il duro lavoro di sfidare i propri pregiudizi. Significa anche usare un linguaggio appropriato, rispettare i limiti del proprio/della propria partner e trovare modi creativi di rendere il sesso piacevole e rassicurante per tutte le persone coinvolte. Parleremo di questo nel resto della guida.



*“Abbiamo affrontato la cosa solo parlandone tantissimo - solo completa e onesta comunicazione, perfino quando la verità era difficile o faceva male”.*

*“Ho affrontato i miei pregiudizi portandoli fuori con il tempo, con delicatezza, ed essendo più onesti\* possibile. A volte lui ha portato fuori le cose prima che lo facessi io, ed è stato un sollievo perchè allora avevo il “permesso” di discutere di qualcosa che avrei trovato difficile affrontare”.*

*“Non mi sono fermat\* a considerare se lui voleva che chiamassi il suo petto “seno”, o se questo era il modo in cui pensava il suo corpo”.*

*“Ho avuto la sfortunata esperienza di cercare di “parlare sporco” in una fase iniziale della nostra relazione fisica, usando termini femminili per la sua anatomia. Quando lui mi ha fatto notare che questo lo metteva a disagio, mi sono sentit\* così stupid\* e pien\* di vergogna”.*

*“Non ho limiti nel linguaggio. Finchè posso comprenderlo, il mio partner può usare tutte le parole che vuole”.*

*“Abbiamo provato diversi termini, vedendo come ci sentivamo, e facendoci un sacco di domande, tentativi ed errori. Alla fine ne abbiamo trovati alcuni che funzionavano. Ci sono voluti alcuni mesi.”*

*“Ho trovato difficile la comunicazione su questo - di solito accade se qualcuno usa una parola che odio, o sentono il mio imbarazzo. In questo caso provo a usare parole mie e spero che l'altra persona colga”.*

*“Non mi piace il linguaggio crudo, così mentre il mio partner ama descrivere i suoi genitali come un “cazzo”, io tendo a non riferirmi con un termine specifico. Lui preferirebbe che io dicessi “pompino” quando abbiamo un rapporto orale, ma io dico “vengo su di te”. Abbiamo avuto diverse conversazioni impacciate su questo argomento - del tipo, “Non sono a mio agio con questa frase. Cosa dovremmo usare al suo posto?”*

## Che linguaggio uso?

Parlare dei corpi e degli atti sessuali può essere una sfida. E' difficile perfino cominciare queste conversazioni, quando la comprensione del proprio corpo da parte di una persona può differire dal modo in cui ti è stato insegnato a percepire la sua anatomia. Il primo passo per rendere più semplici queste conversazioni è trovare un vocabolario comune che renda a proprio agio tutte le persone coinvolte. Il linguaggio è uno strumento potente che riflette pregiudizi o comprensioni: è incredibilmente antisessuale se qualcuno parla di leccarti il clitoride, quando tu in realtà vorresti che ti succhiasse il cazzo, o viceversa.

Come regola generale, **fai eco al linguaggio che il tuo/la tua partner usa per descrivere il proprio corpo**. Come nel passaggio a una nuova serie di pronomi, può essere che tu debba fare uno sforzo per imparare alcune nuove parole, o per cambiare il tuo modo di pensare riguardo al corpo del tuo/della tua partner. Se hai davvero difficoltà con alcuni termini - se hanno associative negative, per te, o soltanto ti suonano strani o stupidi - chiedi se ci sono alternative che potrebbero andare bene. Ricorda soltanto che ogni persona ha il diritto di definire e dare un nome alle proprie parti del corpo, e alla fine è il tuo/la tua partner ad avere l'ultima parola sulle parole che vengono usate per descriverle.

Come puoi immaginare che linguaggio piace al tuo/alla tua partner? Ascolta attentamente quando parla, chiediglielo diret-

*“DARE UN NOME AL CORPO! Riprenditi il tuo corpo e dai un nome alle tue parti del corpo (o gesti). A volte non ti rendi conto di quanto è importante finchè non lo fai”.*

*“Non ho mai sentito il bisogno di rinominare le mie parti del corpo, ma sono molto attento a quali aggettivi vengono usati. Quelle non sono le mie parti “da ragazza”, o le mie caratteristiche “femminili”...*

*“Alla mia partner piace che il suo pene venga chiamato clitoride, e che il suo scroto venga chiamato la sua figa. Non mi piace chiamare il mio un clitoride; preferisco che venga chiamato il mio cazzo”*

*“Mi piace chiamare allo stesso modo il mio pene e la mia vagina”*

*“Mi piace chiamare la mia vagina, vagina. “Buco davanti” (front hole) mi suona stupido”*

*“ODIO i termini “vagina” e “figa”. Preferisco davvero “buco davanti” (front hole), e il mio pene è un pene, un cazzo.”*

*“Un\* dei/delle mie partners apprezza usare il termine “cazzo” per descrivere i suoi genitali, mentre molte altre preferiscono “clitoride”. Ho anche sentito qualcuno chiamarlo “twat rod” (altro termine per “cazzo”)”*

*“Mi riferisco ai miei genitali come a una vagina, perchè la penso come una vagina che è solo esterna anzichè interna. Non la chiamerei mai “pene” perchè non lo è, non funziona in quel modo, e come termine mi darebbe fastidio”.*

*“Chiamo il suo petto la “parte superiore” e le sue parti inferiori “il piano di sotto”. Non mi è mai piaciuto dire “cazzo”.”*

*“Di solito rimango con “quello che ho tra le gambe””*

*“Entrambi chiamiamo le nostre zone intime “triangoli”!”*

*“Mi piace “pezzi” (bits) per descrivere le mie parti. Non è un termine*

tamente, donatevi l'un l'altro un tour guidato dei vostri corpi, o narratevi l'un l'altro/a un incontro sessuale, come fantasia o parte della vita reale.

I **genitali** delle persone trans possono avere molte diverse forme, e così anche i termini usati per descriverli. Alcune persone trans usano le stesse parole che molte persone cisgenere usano per parlare dei loro genitali - che sia per descrivere la loro forma anatomica o il modo in cui li concettualizzano: vagina, pene, clitoride, figa, cazzo, ecc. Altre persone hanno inventato nuovi termini o espressioni specificatamente per descrivere i genitali trans: diclit, click (incrocio tra le parole “dick” e “clit”, cazzo e clitoride), manhole (buco maschile), front hole (buco frontale), strapless, cockpit, ecc. Altre persone usano termini che sono non-specifici: stuff, bits, junk, downstairs ecc.

Il **petto** può essere una questione complicata. Qualcuno con un petto piatto può apprezzare che tu parli del suo seno. Qualcuno che non ha un petto piatto può preferire parole come “pettorali” per descrivere quelle parti del corpo senza invalidare la propria identità; altre persone potrebbero essere perfettamente felici di sentirvi elogiare le proprie tette.

Tenete a mente che alcuni termini per gli **atti sessuali** possono implicare il genere o l'anatomia. Alcune persone possono andare fuori di testa nel sentirti parlare di fargli un pompino o di leccargliel\*, di masturbarle, farle eiaculare, scoparle o farsi scopare da loro. Altre persone lottano con quei termini - possono ricordargli parti del corpo con cui non si identificano, o parti del corpo con cui si identificano ma che non sentono di avere. Quando possibile, metti in chiaro che linguaggio piace

*clinico. E' leggermente comico. Può davvero non voler dire nulla, ma tende ad avere senso se inserito nel contesto”*

*“Parliamo di dildo e giocattoli come parte del corpo quando è il mio partner che lo usa con me, ma non quando sono io a penetrare il mio partner - lui lo trova “demascolinizzante” “*

*“Descriviamo il sesso orale come “leccare” - è solo una buona descrizione di quello che facciamo!”*

*“Usiamo termini vaghi come “fare l'amore” o “masturbarci a vicenda”. Questo non solo perchè io sono gray-a ma anche perchè la mia disforia viene a galla se penso a quello che sto facendo come qualcosa di sessuale”.*

*“Ho usato espressioni come “te la senti di avere alcune parti di me dentro ad alcune parti di te?”, che suona terribile su carta ma in pratica era veramente eccitante: la conversazione è continuata per specificare se intendevo il buco davanti o dietro, e così via....”*

*“Faccio del sesso che include la penetrazione, e spesso vorrei avere una buona parola per indicare quella regione, ma non ne ho ancora trovata una adatta”*

*“Preferisco non descrivere i miei genitali in nessun modo. Onestamente, preferisco fare sesso e basta, senza che il mio partner si riferisca a parti o atti”*

*“Non mi piace parlare durante il sesso, quindi è solo “così mi piace”, “no”, “qui”, ecc.”*



al tuo/alla tua partner, e prendi in considerazione la possibilità di usare frasi neutrale come “farlo con te” o “farti venire”.

Se tu e il tuo/la tua partner usate **giocattoli o protesi**, pensa anche a come chiamare questi. Stai succhiando un dildo, o un cazzo? Il tuo/la tua partner lo pensa come un oggetto, o si sente più a suo agio a parlarne come una parte del suo corpo?

**Cosa fare quando la parola giusta non c'è?** Alcune persone trovano modi di districarsi senza in realtà mai nominare parti del corpo o atti sessuali: “E’ ok se ti tocco qui?” o “Posso leccarti qui?”. Se questo è ciò che rende più a tuo agio te e il tuo/la tua partner, e se sei capace di comunicare senza ambiguità nonostante la mancanza di termini specifici, questo può essere un ottimo modo di evitare un tipo di linguaggio che mette a disagio.

Oh, un'altra nota sul linguaggio - attenzione con frasi come “biologicamente donna (uomo)”, “geneticamente femmina (maschio)”, “fisicamente uomo (donna)”. Questi sono termini carichi di significati, e possono implicare cose sul tuo/sulla tua partner che tu non intendi (le persone che non sono “biologicamente donne (uomini)”, sono artificiali? E cos'è esattamente un “corpo femminile (maschile)”, oltretutto?). A seconda del contesto, termini come “donna (uomo) cisgenere”, “donna (uomo) transgender” e “persona che alla nascita è stata assegnata al sesso femminile (maschile)” sono generalmente delle buone alternative.

*“C’è voluto un po’ per me per rendermi conto che la mia vagina non funziona esattamente come una vagina cisgenere. C’è un punto che è ovviamente il mio clitoride, e ho le labbra e tutto il resto. Lei mi ha aiutato a capirlo e da lì abbiamo sperimentato modi di adattare quello che lei farebbe a una vagina cisgenere con la mia”.*

*“I nostri interessi sono cambiati molto quando abbiamo iniziato gli ormoni. Adesso mi piace di più la penetrazione nel sesso, il fisting frontale, e un sacco di altre cose, adesso che sono più a mio agio con il mio corpo”.*

*“Quello che mi piace è cambiato dopo il testosterone, e non sono sicuro che uno dei miei/una delle mie partners lo abbia capito. Forse devo spiegarglielo più esplicitamente”.*

*“Ero piuttosto timid\* e inibit\*. Lui lo era meno, e mi ha incoraggiato a parlare apertamente di quello che volevo. Avevo un nascente interesse per il BDSM, e lui aveva un interesse più sviluppato. Abbiamo discusso apertamente dei nostri confini e di quello che ci metteva o non ci metteva a nostro agio”.*

*“Ho capito quello che mi piaceva giocando da sol\*. Un sacco. Con giocattoli, senza giocattoli, con specchi, con le luci accese, con le luci spente, sdraiandomi sulla schiena, mettendomi sulle ginocchia, con dei sostegni, con la mia immaginazione, con ogni cosa. Sfidando i miei limiti con me stess\* così non c’era vergogna o imbarazzo, e così che SAPEVO quello che piaceva, per quando sarebbe arrivato il momento di farlo con un\* partner”.*

*“Abbiamo scoperto cose che ci sarebbero piaciute guardando film porno, insieme e separatamente, discutendo, e provando per tentativi. Guardare i porno gay ci ha aiutato a scoprire nuove posizioni. Come strumenti, gli aiuti che noi usiamo, per noi, non sono giocattoli - sono parte di noi”.*



## Cosa ci fa stare bene?

Le parti del corpo trans non funzionano sempre come parti cisgenere. Non ci sono regole rapide o sicure su come gli ormoni e la chirurgia influenzino qualcuno: possono cambiare la forma e la dimensione dei genitali, la sensibilità di tutto il corpo, il tempo che ci si mette per eccitarsi e avere un orgasmo (o anche la stessa possibilità o meno di avere un orgasmo), la capacità di avere un'erezione o eiaculare, e altro. Anche se il tuo/la tua partner non ha effettuato una “transizione” medica, il suo corpo potrebbe essere diverso da come sei abituat\*, e le pratiche che lo/la fanno eccitare o venire potrebbero non essere quelle che ti immagini.

Quindi come immaginarsi cosa lo/la fa sentire bene, cosa vorrebbe provare con te? Spesso, il modo più semplice di scoprire quali sensazioni piacciono al tuo/la tua partner è di chiedergli/le di mostrartelo. Ovviamente, non tutte le persone si masturbano e non tutte le persone si sentono a proprio agio nel farlo di fronte a qualcun altro - ma se il tuo/la tua partner lo fa e ama farlo, è un ottimo modo per imparare. E' probabile che sia lui/lei a conoscere la propria anatomia e i propri desideri meglio di chiunque altro sulla terra; guardarlo/a mentre si masturba è un ottimo modo di vedere come funziona il suo corpo, che tipo di stimolazione lo/a fa venire, e come risponde quando è eccitato/a.

Fai attenzione a dove e come si tocca; l'angolo, la pressione, la velocità; e i movimenti e i rumori che fa quando qualcosa

*“C’è stata un po’ di comunicazione non verbale. In più ci siamo scambiati\* alcune lettere scritte su quello che ci piaceva o che volevamo. Ma il problema è che non so quello che davvero mi piace o voglio, per cui non era ovvio per il mio/la mia partner”.*

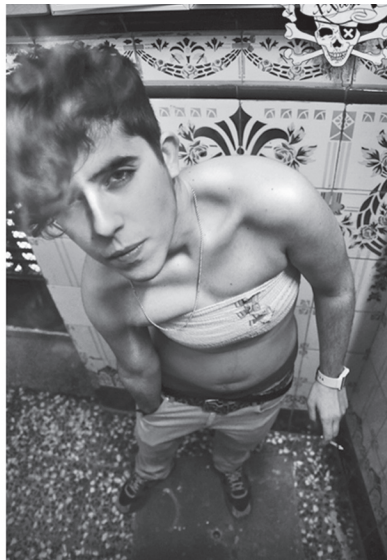
*“Il mio partner ha molta più esperienza sessuale di me, per cui ho lasciato che guidasse lui il rapporto in buona parte dei nostri primi incontri sessuali. Penso che questo abbia reso più semplice imparare quello che gli piace. Durante l’atto sessuale parliamo di quello che ci piace, ma entrambi abbiamo difficoltà a dire all’altro quando non ci piace qualcosa. In rare occasioni abbiamo conversazioni davvero interessanti ed aperte quando non facciamo sesso”.*

*“Parla di quello a cui pensi quando ti masturbi (se ti masturbi). Parla delle sensazioni e delle tue perversioni, condividi le tue fantasie! Su questo punto, specialmente, penso che parlare delle cose con umorismo sia molto importante. Parlare delle cose che vorresti provare o che ti potrebbero piacere ma non ne sei sicuro\*, e cercare di creare uno spazio dove sia possibile provare senza per forza doverlo ripetere”.*



lo/a fa godere davvero - questo è il responso che vuoi suscitare (è inutile dirlo, non farlo/a sentire un animale allo zoo - a meno che quello non sia il vostro feticismo...). Puoi anche farti aiutare mettendo la sua mano sulla tua e facendoti guidare nel movimento che gli/le piace.

Guardare film porno insieme o leggere letteratura erotica sono opportunità per vedere un'ampia gamma di persone, con molte diverse identità e corpi, che fanno molti tipi diversi di sesso. Questo può essere un ottimo punto di partenza per parlare di cosa trovate eccitante, di cosa vi piacerebbe provare in alcuni momenti, e di cosa è totalmente off-limits. Allo stesso modo, scrivere i tuoi racconti erotici o parlare insieme delle vostre fantasie - con o senza contatto fisico - può essere una possibilità per esplorare ed arrivare ad essere a vostro agio con i vostri desideri reciproci. Pensate a mettere insieme un menù di opzioni, e poi scegliere quali sono i vostri appetiti.



*“I miei limiti cambiano a seconda della situazione e del mio livello di comfort con qualcuno. Non ho una disforia molto pesante, ma sono anche tipicamente butch<sup>oo</sup> nel senso che non amo essere toccat\* molto. Ho anche subito una violenza sessuale in passato. Cerco di fare attenzione al consenso e mi prendo cura di me - la miglior cosa è una partner che sia empatica e attenta, e anche consapevole di cos'è il consenso. Questo è più importante di ogni particolare impostazione di limiti: essere aperti e comunicare”.*

*“Qualunque cosa sia genitale o legata alla nudità è off-limits per me, e questa è una delle principali ragioni per cui sono esitante a cercare nuovi incontri”.*

*“Ho deciso di non fare sesso prima dell'operazione al torace. Se lo faccio, sarò con i vestiti addosso, niente orgasmo per me (la negazione dell'orgasmo in realtà è una specie di perversione per me, non è un grosso problema)”.*

*“Prima degli ormoni e dell'operazione al torace, trovavo impossibile avere rapporti sessuali di qualunque tipo per il disagio che mi causava. Dopo la transizione, invece, mi sento più a mio agio nel mio corpo e sono in una relazione in cui mi sento supportato, e in cui posso pienamente esplorare la mia sessualità”.*

*“Non sento più alcuna disforia. L'operazione ai genitali ha eliminato quel problema per me”.*

---

<sup>oo</sup> Butch=uomo o donna dal forte aspetto maschile, si riferisce specialmente a una lesbica maschile. Butch è spesso la partner sessualmente “attiva” (nel senso che è la partner che “dà piacere”) nella relazione lesbica composta da una butch e una femme. Si tratta di due ruoli di genere che si diffusero nella cultura lesbica underground dagli anni '40 e '50, specialmente negli Stati Uniti. A volte le butch si identificano come transgender.

## Affrontare la disforia, i limiti, i punti sensibili

Ognuno ha limiti diversi riguardo ai corpi e al sesso. Alcuni sono limiti rigidi: cose che non vorrai mai fare, senza “se” e “ma”. Altri sono più flessibili - cose che non hai mai fatto o che ti spaventano, ma che vorresti provare; cose che vuoi fare solo con la persona giusta nelle giuste circostanze. Mentre alcune persone trans sono a loro agio nell’usare i loro corpi in molti modi diversi nel sesso, altre possono avere limiti forti, complessi e profondamente personali legati al genere, altre persone trovano che il sesso possa scatenare la disforia del corpo. Molte persone trovano che i loro limiti siano cambiati nel corso della transizione fisica. E’ importante capire i limiti e i punti sensibili del tuo/della tua partner prima che il vostro rapporto diventi fisico: sapere come affrontarli e come affrontare le situazioni di disagio.

**Cosa faccio se il mio/la mia partner non vuole che io veda/tocchi il suo corpo?** Alcune persone non vogliono che il proprio corpo venga proprio visto o toccato per nulla. Altre hanno zone specifiche che sono vietate. Parla con il tuo/la tua partner su quali parti del loro corpo gli/le provocano disagio, e assicurati di avere chiaro cosa significa: per esempio, gli/le va bene essere nudo/a finchè tu non tocchi alcune parti, o ha bisogno di avere addosso dei vestiti?

I limiti esistono per far sentire le persone sicure e a proprio agio; hanno bisogno di essere rispettati, non negoziati. Puoi scoprire che i limiti del tuo/della tua partner cambiano nel tempo, man mano che aumenta la sua confidenza con te - ma non avere aspettative su questo, e non forzarlo/a. Dall’altro lato,

*“I miei limiti cambiano continuamente. A volte sono piuttosto a disagio a stare nud\*, o a venire toccat\*. Preferisco essere attiv\* in quei momenti. Per comunicarlo, spiego che non vorrei essere toccato, o metto in atto un’azione prestabilita come premere il polso del mio/della mia amante contro il letto”.*

*“I miei limiti cambiano di giorno in giorno. Il mio petto mi fa schifo, ma odio anche essere bendato mentre faccio sesso. A volte posso fare sesso senza essere bendato, ma appena è finito, devo rivestirmi subito”.*

*“Lei è insicura riguardo al suo seno, quindi cerco di rassicurarla su quanto mi piace e come la vedo”.*

*“La penetrazione a volte mi piace, vista la totale fiducia che ho per mio marito, ma a volte mi turba molto, e questo può cambiare mentre siamo a metà strada... e la cosa diventa davvero difficile da gestire”.*

*“Mi piace molto scopare, ma a volte ho sentimenti misti al riguardo. A volte mi fa sentire come fossi una ragazza. E’ stupido, ma può rendermi “disforico”. Il mio ragazzo e io abbiamo cominciato con cose tranquille - masturbarci, pompini -, cose che erano chiaramente identificate come atti sessuali maschili. Ci abbiamo messo un po’, ma alla fine abbiamo trovato anche modi in cui lui potesse penetrarmi”*

*“Il mio unico vero limite era usare “quello che ho tra le gambe” per penetrare la mia partner, ma non sono sicura che fosse perchè mi faceva sentire a disagio, perchè avevo paura che lei non mi avrebbe più visto allo stesso modo, o solo perchè ero dubbiosa che potesse funzionare, visto che non ho molte erezioni”.*

*“Dopo che lei è venuta fuori di me, mi ha detto che usare parti maschili per la penetrazione non sembrava una cosa femminile. Abbiamo aggirato il problema comprando un ottimo strap-on”.*

se il tuo/la tua partner decide di voler provare a sentirsi più a suo agio nell'essere visto/a o toccato/a in alcuni modi, ci sono alcune cose che potete provare insieme:

-in una stanza buia con una torcia elettrica in mano, esplorate i vostri rispettivi corpi nello stretto fascio di luce, uno scorcio alla volta.

-fate sesso o masturbatevi insieme con addosso i vestiti, all'inizio; rimuovete lentamente più strati di vestiti ad ogni incontro.

-fate sesso o masturbatevi insieme con le luci spente o soffuse in base a come vi sentite a vostro agio.

In generale, cominciate con un livello di esposizione di contatto fisico che sia nei limiti del sentirsi a proprio agio di tutt\* e due - poi lentamente (nel corso di diversi incontri) salite di livello. Confrontatevi regolarmente, e fate in modo di essere sicuri/e che tutte le persone coinvolte abbiano l'opportunità di concludere l'incontro in ogni momento - nessun\* dovrebbe sentirsi sotto pressione.

**Come affronto la disforia e i punti sensibili durante il sesso?** Se il tuo/la tua partner è preoccupato/a del fatto che la disforia possa essere un problema serio per lui/lei durante il sesso, è importante parlare di come affrontarla prima di cominciare. Fai in modo di essere sicuro/a di sapere:

*“Di solito i peggiori problemi sono i miei stessi pensieri e insicurezze. La cosa più importante per affrontarli è comunicare. Il più grande ostacolo è stato imparare a non prenderla sul personale o sentirmi in colpa quando la disforia portava a interrompere le cose”.*

*“Cerchiamo di essere schietti su come ci sentiamo durante il sesso, e a volte abbiamo discussioni sui nostri desideri/bisogni sessuali durante situazioni non sessuali, che è ottimo così possiamo comunicare riguardo al sesso senza uccidere l’atmosfera”.*

*“Ogni volta che stiamo cominciando a fare qualcosa dopo esserci tolti i vestiti, facciamo una pausa e diciamo: “Cosa ti va di fare oggi?”. Questo ci fornisce un modo indiretto e non minaccioso per parlare di quello che sentiamo in quel momento”.*

*“Riguarda più il mio stato mentale che una specifica azione o parte del corpo. Se sono ben riposato e di buon umore, la maggior parte delle volte va tutto bene. Se sono stanco o stressato, tutto può improvvisamente farmi sentire male. Quindi non ho un libro delle regole, ma a volte devo essere capace di dire: “Al momento non sta funzionando, per me”.*

*“Vado meglio quando sono con persone che mi chiedono se ogni cosa che fanno è ok, e lo fanno in un modo che mi lasci intendere che qualunque risposta posso dare va bene. A volte le persone iniziano a fare qualcosa e poi ti chiedono se va bene, e se anche realmente non andasse, mi sentirei obbligat\* ad andare avanti dato che hanno già iniziato”*

*“Ci diamo feedback reciproco, facendo sapere all’altra persona se quello che stiamo facendo non è eccezionale, “ma quell’altra cosa che stavi facendo un minuto fa era totalmente... wow... potresti rifarla?””*



**-Quali sono i suoi limiti - Quali sono le cose non negoziabili?** (i posti in cui non vuole essere toccato/a? Le parti del corpo che ha bisogno di tenere coperte? Atti o posizioni che sono off-limits? Parole che non vuole sentire?) Ci sono altre cose che non sono no, ma forse - zone in cui hai bisogno di procedere con attenzione?

**-Come saprai che qualcosa non va bene o che devi fermarti?** (I meccanismi come le “parole chiave” sono ottimi, ma non delegare al tuo partner di dirti se qualcosa non va - devi fare attenzione alle sue reazioni e al suo linguaggio del corpo).

**-Se qualcosa non va, lui/lei cosa vuole che tu faccia?** (Andare avanti o fermarti? Andartene o rimanere? E’ ok toccarlo/a? Ci sono cose specifiche che dovresti dire?)

Durante il sesso, confrontarsi con regolarità è essenziale. Può essere qualcosa di semplice come un veloce “ti piace?”, o puoi renderlo sexy - fermarti nel mezzo di qualcosa di delizioso e far implorare il tuo/la tua partner di andare avanti. La cosa importante è che tu abbia una conferma costante ed esplicita del fatto che gli/le piaccia quello che sta accadendo e che voglia che tu continui, che sappia che ti interessa del suo stare bene e che ti fermerai nel caso ce ne sia bisogno.

*“Conosco la storia sessuale di entrambi/e i miei partners, sia le loro storie che la mia sono state a basso rischio. Comunque vorrei fare il test presto. Il problema è che non ho idea di come trovare qualcosa che mi dia i test per le malattie sessualmente trasmissibili senza causarmi una terribile disforia”.*

*“Ho sempre fatto sesso in relazioni monogame in cui entrambi dal test risultavamo negativi, perchè non so come affronterei il rischio di malattie sessuali; non riesco a trovare nessun metodo di barriera che copra i miei genitali e stia su”.*

*“Non uso barriere di protezione, e ho paura che l’idea di poter rimanere incint\* semplicemente non mi sembri possibile. Non mi entra proprio nella testa”.*

*“Io prendo testosterone e lei estrogeni, per cui abbiamo usato il preservativo evitando ogni rischio”.*

*“Quando frequentavo uomini cisgender, prendevo la pillola e ho insistito che usassimo un preservativo”.*

*“Ho l’attitudine di tenere le dita incrociate, sperare per il meglio e non lasciare che mi vengano dentro. Penso che quattro anni di testosterone lo abbiano reso quasi impossibile, ma non posso esserne sicuro quindi cerco di non mettermi troppo a rischio”.*



## Qualche veloce appunto sul sesso sicuro

Anche se questa guida non riguarda il sesso sicuro in sè (vedi la sezione “risorse” per informazioni più dettagliate su questo argomento), le persone trans e i/le loro partners sono anch’esse soggette alle malattie sessualmente trasmissibili e alle gravidanze non programmate. La mancanza di un’educazione sessuale positiva ed inclusiva implica che le persone potrebbero non essere informate sui rischi e su come proteggersi, mentre lo scarso accesso a una cura della salute che sia comprensiva della situazione transgender è una barriera al trattamento per le malattie sessualmente trasmissibili, l’accesso all’aborto, e la cura pre- e post- parto. Se può mettere a disagio discutere di protezione e contraccezione - specialmente se questo significa parlare di parti anatomiche che il tuo/la tua partner non accetta -, mette ancora più a disagio immaginarsi come affrontare un’eventuale malattia sessuale o una gravidanza non programmata dopo che queste sono già avvenute.

### Gravidanza

A meno che al tuo/alla tua partner abbiano rimosso gli organi riproduttivi o sappia per certo di essere non fertile, **non dare per scontato che non possa rimanere incint\* o non possa mettere incint\* qualcun\***. La terapia ormonale trans non è un sistema di controllo delle gravidanze: anche se molto rari, esistono casi di uomini trans rimasti incint\* pur prendendo testosterone, e di donne trans che hanno messo incint\* i/le loro

*“Parte di me vorrebbe ancora figli biologici. Sono attratto dagli uomini, e dato che molte coppie gay vorrebbero ma non potranno mai avere figli biologici, sembra un’opportunità sprecata non farne uso”.*

*“Non usiamo alcun tipo di protezione, togliendo il fatto che lui lo tira fuori. Mi sa che è da così tanto che non usiamo precauzioni che non ci penso nemmeno più! Questo è preoccupante. Spero che per quando sarà uscita questa zine, avrò comprato un vagone di preservativi e convinto il mio partner ad usarli!”*

*“Prima di entrare in intimità con qualcuno, gli chiedo se ha fatto i test per le malattie sessualmente trasmissibili, e quali fossero i risultati. Non vuol dire che eviterò necessariamente di avere rapporti con qualcuno che ha una malattia sessuale, ma ho in mente anche la mia salute”.*

*“Siamo monogami, attualmente, e abbiamo entrambi fatto il test, quindi non usiamo metodi di barriera. Se apriremo mai la nostra relazione, ci penserò seriamente al sesso sicuro”.*

*“Dato che il mio partner ed io siamo poliamorosi, ho fatto il test all’inizio della nostra relazione e ci parliamo onestamente riguardo ai/alle partners con cui facciamo sesso”.*

*“Uso preservativi sui cazzi, e sterilizzo i cazzi di silicone. Uso anche guanti e un sacco di lubrificante!”.*

*“Uso preservativi quando faccio sesso che include la penetrazione di un pene o di un dildo, e a seconda delle circostanze, dell’etichetta, della convenienza, e del rischio percepito, li uso anche per altri tipi di sesso. Solo raramente userò un dental dam per il sesso orale”.*

partners pur prendendo estrogeni. Detto questo, i livelli di fertilità tra le persone trans non sono stati clinicamente studiati, quindi è difficile prendere decisioni informate sul rischio.

Se tu e il tuo/la tua partner state facendo del sesso che potrebbe portare ad una gravidanza, e se non volete un bambino, discutete sulla possibilità di usare una protezione. Fare un test di gravidanza regolarmente è anche una buona idea, specialmente se il tuo/la tua partner non ha le mestruazioni - non avrebbe quindi sbalzi nel periodo che possano dare indizio di un'eventuale gravidanza.

## **Malattie sessualmente trasmissibili**

Ogni volta che vieni in contatto con membrane mucose o fluidi come sangue, sperma o secrezioni vaginali, c'è il rischio di un'infezione trasmessa sessualmente. Metodi di barriera offrono una protezione completa contro alcune malattie sessualmente trasmissibili e riducono significativamente la possibilità di trasmetterne altre... ma può essere difficile trovare un metodo di barriera che si adatti confortevolmente ai genitali trans. Pensa al di fuori del box preservativo / dental dam<sup>oo</sup>! Alcune opzioni alternative includono:

**Preservativi da dito** – disponibili a basso prezzo nei negozi e in alcuni supermarkets, hanno l'aspetto di mini preservativi.

**Guanti di latex o poliuretano** - taglia le quattro dita e fai un taglio lungo il lato. Il palmo e retro del guanto può essere



*“Il mio partner attuale è HIV positivo. Negli anni, penso che ci siamo affinati nel sesso più sicuro. Abbiamo alcune attività off-limits, ma il resto è un terreno che cambia continuamente in cui cerchiamo di trovare il miglior compromesso tra piacere e sicurezza”.*

*“Siamo monogami, ma io e il mio ginecologo sospettiamo che io abbia preso da lui una forma lieve di virus papilloma e di tricomoniasi. Stiamo entrambi cercando di sbarazzarci di queste cose dal nostro corpo”.*

usato come un dental dam<sup>oo</sup>, mentre il pollice può coprire un pene più piccolo.

Non dimenticare che **anche i giochi sessuali e i dildo possono trasmettere alcune malattie sessuali** se vengono in contatto con fluidi, e i giochi porosi non possono mai venire completamente sterilizzati. Copriteli con un preservativo o una copertura di plastica, e se sono lavabili, lavateli con sapone e acqua o un disinfettante apposito.



---

<sup>oo</sup> Dental dam= barriera di lattice per i rapporti orali

## RISORSE (IN INGLESE):

### **Altre risorse sulla sessualità e trans e salute sessuale:**

La biblioteca del **Vancouver Transgender Health Program** (<http://transhealth.vch.ca/resources/library/index.html>) ha dozzine di articoli e opuscoli sulla salute trans, diretti alle persone trans e agli specialisti in ambito medico.

**Trans Health** (<http://www.trans-health.com>), il “magazine online per la salute e la forma fisica per le persone transessuali e transgender”, ha una collezione di articoli sulla sessualità.

“**As Different As the Next Girl**”, (<http://www.edenfantasys.com/sexis/body/transwomen-73191/>), un articolo di Tobi Hill-Meyer su “sessualità di o con una donna trans”- Tobi ha anche un fantastico video sulle donne trans e gli strap-ons (<http://queerporn.tv/qtube/video/SHMBXGWAN2DO/Trans-Women-and-Strap-ons>)

“**Fucking Trans Women**” (<http://www.fuckingtranswomen.com>) è una fantastica zine collettiva di Miranda Bellweather.

Per uomini trans che fanno sesso con uomini, **Queer Transmen** ([www.queertransmen.org](http://www.queertransmen.org)) e **TM4M** (<http://www.apiwellness.org/tm4m.html>) ospitano guide per uomini trans e partner uomini, specialmente riguardo la prevenzione HIV così come altri aspetti della sessualità.

### **Un po' di erotismo e pornografia trans-positive?**



**Handbasket Productions** ([www.handbasketproductions.com](http://www.handbasketproductions.com)) distribuisce zines e video erotici ed educativi, tra cui “Doing It Ourselves: The Trans Women Porn Project”.

**The Crash Pad Series** ([www.crashpadseries.com](http://www.crashpadseries.com)) crea porno queer kink-positive (positivo verso i gusti sessuali non tradizionali) che include molti protagonisti trans.

**Trannywood Pictures** ([www.trannywoodpictures.com](http://www.trannywoodpictures.com)) ha prodotto tre video per uomini trans che hanno sesso con uomini.

**Original Plumbing** ([www.originalplumbing.com](http://www.originalplumbing.com)) è un trimestrale “dedicato alla sessualità e alla cultura dei ragazzi trans FTM”

## **E alcune rappresentazioni artistiche dell’anatomia e della sessualità trans:**

**Loren Cameron** ([www.lorencameron.com](http://www.lorencameron.com)) è un uomo trans e fotografo i cui lavori documentano tutti i tipi di corpi e sessualità trans.

**“Dialoghi della vagina: risposta di una vagina transgender”:** ([http://www.youtube.com/watch?v=j\\_IA1bJH4bU](http://www.youtube.com/watch?v=j_IA1bJH4bU))

**“Come fare l’amore con una persona trans”:** (<http://genderqueerchicago.blogspot.com/2011/02/how-to-make-love-to->

[trans-person.html](#))

L'autore Tobias K. Davis ha scritto una sceneggiatura chiamata **“L'Io Nudo: monologhi da oltre il binario”**, con monologhi in prima persona su corpi trans, intersessuati e genderqueer: (<http://tobiaskdavis.com/plays/the-naked-i/>)

Non dimenticate che siti come youtube, livejournal e tumblr hanno un sacco di risorse create da e per le persone trans.





*Transcending Anatomy è una guida per aiutare i/le partners di persone trans ad esplorare i corpi e il sesso. Comincia con lo smontare alcuni pregiudizi diffusi, poi affronta le strategie per capire la corporeità del tuo/della tua partner, quale linguaggio usare, cosa vi fa sentire bene. Parla anche di come arrivare a sentirsi a proprio agio con il contatto fisico, di come affrontare la disforia, e di modi creativi grazie ai quali lavorare sui limiti. Non vi dirà cosa dire o fare durante il sesso, o quello che il vostro/la vostra partner vuole - piuttosto pensate a questa guida come a un punto di partenza per sfidare i vostri pregiudizi e parlare di questo argomento.*



fuck it.

Traduzione dell'opuscolo "transcending anatomy - a guide to bodies and sexuality for partners of trans people" di eli.aaron@gmail.com.

<http://transcending-anatomy.tumblr.com>

Traduzione di fuckgender@riseup.net

Ottobre 2011